

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI
IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € 36.693,62

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€.....	%
.....	€.....	%
.....	€.....	%
c) Altro : <u>Contributo</u>	€ <u>36.693,62</u>	%
<u>il Consorzio</u>	€	%
<u>ad associazioni</u>		
<u>iscritte nell'Albo</u>		
<u>Comunale</u>		

2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione : €

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€
b) Anziani	€ <u>8.400,00</u>
c) Disabili	€ <u>7.793,92</u>
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€ <u>16.500,00</u>
e) Multiutenza	€
f) Immigrati	€ <u>2.000,00</u>
g) Dipendenze	€
h) Altro	€ <u>2.000,00</u>

Bolzano , li 22/11/2017

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

Comune di Bolzano
Relazione illustrativa utilizzo dell'importo del 5 per mille – anno di imposta 2013

Il Comune di Bolzano ha utilizzato l'importo pari a **36.693,92.-** Euro derivante dalla destinazione delle quote del 5 per mille dei contribuenti riferite all'anno di imposta 2013 e accertate sul bilancio di esercizio 2016 (determinazione n. 6942 del 02/08/2016) per sostenere l'attività e i progetti di alcune associazioni iscritte nell'Albo Comunale delle Associazioni del Comune nella sezione sociale e sanità, che hanno realizzato attività e progetti a favore di anziani, di disabili, di immigrati, di persone in una situazione di povertà, disagio adulti e senza fissa dimora e altro.

Di seguito si indicano nel dettaglio con una breve descrizione dei progetti che hanno beneficiato di tali contributi sul territorio della città.

Breve descrizione dei progetti finanziati:

Associazione Anteas: Acquisto autovettura per trasporto anziani:

L'attività primaria dell'Associazione è il trasporto delle persone anziane con problemi fisici o economici presso i vari centri terapeutici cittadini e/o centri di degenza diurna. Il contributo è servito per l'acquisto di una nuova vettura per il trasporto delle persone anziane in sostituzione della vecchia che presentava pericolosi segnali di usura.

Cooperativa Sociale Manu: PROGETTO: "INVECCHIARE ATTIVAMENTE E CREATIVAMENTE"

Attraverso questo progetto l'Associazione ha promosso l'attività manuale e la creatività presso gli anziani e in particolare all'interno delle strutture residenziali per anziani e i Centri di assistenza diurna per anziani.

Associazione Club della Visitazione: Progetto "Estate Anziani 2016"

Il progetto ha previsto azioni di contrasto all'isolamento, alla solitudine delle persone anziane soprattutto nel periodo estivo e promuove la qualità delle loro relazioni sociali.

Associazione "Il Cerchio": PROGETTO "Settimana al lido"

Il progetto ha previsto un'attività che mira a migliorare l'autonomia e il benessere psico-fisico di bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, attraverso il divertimento condiviso e partecipazione a giochi sociali.

Associazione "Il Cerchio": PROGETTO "Orto in cerchio"

Il progetto ha previsto un'attività in cui bambini e ragazzi seguiti dall'Associazione dovevano creare e prendersi cura di un "orto in cassetta" al fine di stimolare il contatto con la natura e di sviluppare abilità diverse.

Cooperativa sociale INSIDE: PROGETTO "Una sfida possibile"

Questo progetto ha perseguito la finalità dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

Associazione Unitalis: Trasformazione a motore elettrico di furgone per disabili

L'Associazione UNITALSI opera storicamente nel settore della disabilità, offrendo un servizio di trasporto gratuito per i disabili, sia per motivi di malattia che ludici. Il contributo è stato usato per il recupero di un furgone diesel inquinante, già adattato per il trasporto di persone disabili ed ormai inutilizzato per problemi meccanici, per trasformarlo in mezzo elettrico dandogli così una seconda vita.

Associazione "San Vincenzo de Paoli": PROGETTO "DISTRIBUZIONE ALIMENTI – BANCO ALIMENTARE"

Il progetto ha previsto il trasporto da di prodotti alimentari, raccolti dal Banco Alimentare del T.A.A. dal deposito di Trento a Bolzano e la loro redistribuzione a persone e famiglie in difficoltà sul territorio della città.

Associazione Centaurus: Progetto "Campagna di sensibilizzazione Coming out":

Il progetto ha previsto una campagna di sensibilizzazione riguardo questo delicato tema attraverso l'uso di spazi pubblicitari, distribuzione di volantini inserzioni su riviste e quotidiani locali.

Coop Akrat Recycling: PROGETTO "Sviluppo di prodotti di mercato attraverso promuovere le competenze e la formazione degli immigrati"

Con questo progetto si dà nuova vita a mobili, oggetti e stoffe di recupero attraverso un attento lavoro di re-design e li ripropone sotto nuova veste nel negozio di p.zza Matteotti.

Obiettivo del progetto era di creare nuovi posti di lavoro per persone in difficoltà (persone socialmente deboli, profughi o persone con background migratorio) in modo di permettere loro di reintegrarsi nel mondo del lavoro e della società, attraverso l'acquisizione di competenze e abilità che si svilupperanno nel processo produttivo della costruzione di mobili e complementi d'arredo.